

Alfano: «Alleanza strategica con l'Udc»

Il parlamentare Pdl: «Caldoro stroncherà il sistema di potere messo in piedi da Bassolino e soci»

DI CARMINE ALBORETTI

NAPOLI - «L'alleanza dell'Udc con il Pdl è strategica per dare slancio e vigore alla nuova Campania che si caratterizzerà per efficienza, trasparenza e rigore. Del resto gli amici centristi governano con noi nelle province di Napoli e Salerno». Giocchino Alfano, parlamentare Pdl, componente della Commissione Bilanci della Camera, già sindaco di S. Antonio Abate, conosce bene la realtà politica campana e si dice certo che presto arriverà l'annuncio dell'intesa.

A che punto sono le trattative con l'Udc?

Siamo, ormai, in fase di assestamento dell'alleanza. Del resto non potrebbe essere diversamente. L'Udc non ha elementi in comune con la sinistra, mentre ci sono molti punti di convergenza con il Pdl. Prova ne sia il fatto che governa con noi le province di Napoli e Salerno, strappate, a furor di popolo, ai nostri avversari che non hanno saputo costruire nulla di concreto, venendo severamente puniti dall'esito delle urne. Con Caldoro alla guida della regione potremo esportare dalle

nostre parti il modus operandi delle Lega.

In che senso, scusi?

Nel senso che, oltre a chi concretamente scenderà in campo con lui, candidandosi, l'ex ministro avrà al suo fianco i presidenti delle provincie di centrodestra, i consiglieri deputati e senatori della coalizione, nessuno escluso. Mi piace pensare che ognuno, nella istituzione nella quale è chiamato a dare il proprio contributo, possa diventare una "sentinella" al servizio della Regione Campania, portando avanti, nel proprio ambito, le battaglie da fare nell'interesse dei cittadini. In questo consiste il modello della Lega: compattezza, spirito di corpo e attaccamento alle radici. Sono a disposizione, insieme a tanti altri miei colleghi, per far sì che dall'unione di questi sforzi possa nascere la Campania della libertà.

Come giudica la scelta di candidare alla carica di governatore Stefano Caldoro?

La indicazione di un ex ministro è quanto mai indicativa della volontà del coordinamento regionale di dare una svolta effettiva al

governo regionale. Caldoro è un uomo di altissimo valore, con un

grande senso delle istituzioni. Con lui siamo certi di poter restituire dignità ed orgoglio ai cittadini della Campania, tramortiti dalla gestione Bassolino incapace di venire incontro ai bisogni della gente.

Che campagna elettorale sarà?

Di sicuro impegnativa. Ma credo che non ci sarà partita. Bassolino ha malgovernato il territorio, dando vita a provvedimenti legislativi frutto di intese opportuniste, non suffragate da una condivisione di valori e programmi. Caldoro, fin dalle prime battute,

ha fatto della concertazione e del dialogo un punto di forza.

Caldoro è per l'abolizione delle clientele. Che ne pensa?

Quando il potere è concentrato in poche mani, come è avvenuto durante il governo Bassolino, si arriva in automatico alla creazione di clientele. Bene ha fatto il nostro candidato ad annunciare questa iniziativa, ma non dobbiamo, però, nemmeno avere l'imbarazzo di utilizzare, in posizioni nevralgiche, personalità che si rivedono nella nostra ideologia del fare. Senza ricorrere alla miriade di consulenze pagate con le tasse dei contribuenti.

